

di Filippo La Porta

Il sorriso in Do maggiore di Marta

Immaginate uno Stephen King rivisitato attraverso favole e leggende nere del nostro Sud. *In paese stavano gli uomini* (Elior) di Filippo De Matteis ci racconta una storia più metafisica che di letteratura horror. Nino,

ormai anziano, in una notte buia e tempestosa di Natale riceve la visita di un vecchio amico, Bruno, che lo trascina nel paesino pugliese - Pianadora - dove trascorsero i loro anni verdi e dove si sono succeduti vari delitti, a partire dalla lontana morte misteriosa del piccolo Dodo nel 1970. Scopriranno la relazione della popolazione locale con i cosiddetti Santi (o Beati) minori, una colonia religiosa che abita nel bosco, e che somiglia sempre di più a una sinistra comunità

di zombie. De Matteis ha il merito di non scrivere l'ennesima autofiction, rivelando una immaginazione sconosciuta a tre quarti della nostra narrativa. Il demoniaco e lo stregheco si coniugano con la psicologia e gli umori più torbidi di quella umanità dimenticata dalla Storia (tratti potrebbe evocare Cormack McCarthy). Unico difetto del libro è un eccesso di metafore, una sovrabbondanza di figure

retoriche che qui e là appesantisce la scrittura. Avete presente la basilica cinquecentesca di Lecce, Santa Chiara (l'autore è anch'egli di Lecce), monumento al barocco pugliese con le sue innumerevoli allegorie? Nelle prime pagine leggiamo «un bossolo d'attesa nel silenzio fra la fucilata dei ricordi...», o «fino alle caviglie dell'Adriatico si era spinta quella notte la neve a rompere le finestre...». Ma sarebbe ingeneroso inferire su una prosa che comunque rischia qualcosa e che rivela una personalità originale: e ci ricorderemo per un po' «il sorriso in Do maggiore di Marta», che amava Bach e sposò Nino. Si finisce con una processione della Madonna, ma le ultime righe serbano una sorpresa non da poco.

In definitiva questo Sud allucinato che sembra uscito dalle pagine di Ernesto de Martino, impegnato di paganesimo e cattolicesimo deviato, ci sembra più realistico di tante inchieste e di tanti reportage.



Lo scaffale

a cura di s.m.

Biografia

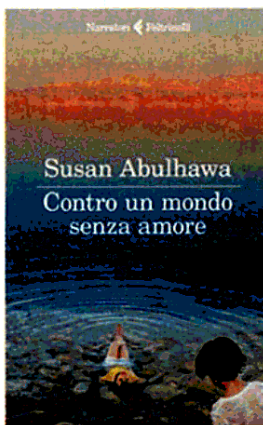
Sulle tracce di Giordano Bruno, filosofo anti cristiano



Collegare biografia e filosofia è essenziale per comprendere grandi pensatori come Bruno e Machiavelli. Questo assunto, negli anni, è apparso sempre più chiaro a Michele Ciliberto, autore de *Il sapiente furore*, sontuosa biografia di Bruno, filosofo «anti cristiano». Uscita nel 2007 e ora riproposta da Adelphi con una nuova prefazione.

Narrativa

Il coraggio di Nahr che si rifiuta di essere una vittima



Dopo il bellissimo *Ogni mattina a Jenin*, Susan Abulhawa torna con il potente *Contro un mondo senza amore* (Feltrinelli, tradotto da G. Gazzelloni) che intreccia la storia dell'esodo palestinese di massa dal Kuwait con quella intima della protagonista rinchiusa in un cubo di prigionie. Esilio, amore, ribellione al patriarcato e molto di più.

Gialli

Scavando nel profondo della realtà con Sarti Antonio



Anche chi non è appassionato di gialli trova difficile resistere al fascino di Sarti Antonio, poliziotto bolognese di grande umanità e passione civile, come il suo autore, lo scrittore Lorian Macchiavelli, che con scrittura letteraria alta, *In 33 indagini per Sarti Antonio* (SEM) ci racconta fondamentali spaccati di storia e di cronaca dei nostri giorni.